1818. 60

Atti Sommarj

Spedale di questo Borgo

Co

Mazzoni Sig.r D.n Antonio, questo

Co

Balestrieri Sig.r D.r Fisico, e questo

Co

Ramellino Sig.r Saverio

FONDAZIONE
MARAZZA

Nella Causa

dell'Ospitale Civile di Carità di q.to Borgo in persona del Sig.r Franc.o Valenzasca suo Tesor.e costituito per mandato 30. Genn.o 1808. accennato Valenzasca, qui presentato, visto, ed accettato

Contro

il Sig.r D.r Antonio Majoni, e questo

Contro

il Sig.r D.r Fisico Luigi Balestreri, e questo

Contro

il Sig.r Lorenzo Ranchini usciere di q.to Borgo

S.e C. Espone l'Ospitale Attore, che avendo proceduto alla ricognizione de' conti col Sig.r D.r Ant.o Majoni qual Tesoriere di d.to Ospitale, riconobbe avere per equivoco ommesso di addebitarsi nel rimborsamento delle esazioni per esso fatte della somma di £ 146: 36 – invece di Lire esatte dal Sig.r D.r Fisico Luigi Balestreri per fitto Casa dello scorso Anno 1807: data al med.mo affittata dall'Ospitale sud.o, che però fa istanza doversi d.to Sig.r D.r Majoni nella premessa sua qualità addebitarsi a favore dell'Ospitale Attore della succennata somma di £ 146:36 e seguenti

Senza del che per le deliberazioni del Sig.r Contendente si continua la monizione alle Parti ad essere nanti S.S. alle ore nove antimeridiane delli 22. corr.e mese sotto comminazione

Dat. Borgomanero li 18 Luglio 1808

Firmati = Cattaneo [illegible], e [illegible] Giuseppe Valenzasca Tesor.e

Per copia

Gius.e Valenzasca Tes.e

In q.ta Causa

S.C.S. Il S.r Antonio Majoni comparendo dietro la manifesta lasciata li 16. and.te, dice che dagli Stabilimenti Regj di questo Spedale, non resta il Tesoriere ad altro tenuto che al semplice rendiconto delle somme che gli vengono realmente pagate per conto dello stesso Spedale, essendo ora, e quando questo lo credesse esposto in qualche parte del fitto della Casa, di cui si tratta per l'anno milleottocento dieci deve dirigere la di lui dimanda verso il fittabile Sig.r Dottor fisico Alessandro Ballistreri, a di cui peso rimane la prova del pagamento di d.o fitto a mani del Tesoriere, o di altri

Abbondantemente però lo stesso S.r Majoni produce il Conto da lui reso alla Amministraz.e di d.o Spedale li 18. Genn.o 1815. per l'esigenze, e pagamenti da lui eseguiti dal primo di Gennajo milleottocento dieci a tutto Dicembre milleottocento quattordici, e da cui apparisce essersi addebitato il Tesoriere lire novecento ottantacinque, Cent.mi 44 Milan.e nuove per fitti esatti per la Casa di cui si tratta dal Sig.r Dottor fisico Ballistreri per gli Anni 1810. 1811. 1812. e 1813. ed anzi rimane in credito il Tesoriere verso del d.o Spedale di L. 649:57:9. dette di Milan.e

E produce parimenti il Conto dallo stesso Tesoriere reso alla d.a Amministraz.e li 4. di Novembre ultimo scorso, in cui si è pure addebitato di lire quattrocento novanta due, e Cent.mi 72. per fitti esatti di d.a Casa per gli Anni 1815. e 1816. ed in dipendenza di quale Conto rimane lo stesso Spedale in debito verso il d.o Tesoriere di L. 138:26:7 nuove di Milan.e

Rilevasi pertanto quanto senza la scusa S.r Majoni con-

ciudo, e Difesa per l'assolutoria dalla dimanda di d.to Sp.e
dalla ~~coll. danni e spese~~

E siccome poi in dipendenza di d.to Conto delli 4 genaro si è per la cassa Francese ridotto il d.o di lui Credito di £ 138:17:7 alle sole £ 134; e così contono al d.o Spedale £ 108:16:7 nuove di Piem.te sotto la espressa ~~[illegible]~~ riserva accettata dalla Amministraz.e di d.o Spedale, che la pred.a somma venga compensata qualora si venisse a scoprire qualche errore a danno dello Spedale, così in ogni peggiore evento dichiara fin d'ora ed intende farli buona d.a Compensa

E per parte del detto ospitale si dice che sebbene dal conto dal detto Sig.r D.r Majoni presentato risulta d'essersi £. adebitato del fitto casa 1810; non viene però quello effettivamente pagato dacche dal libro del detto Sig.r D.r Majoni dell'esigenza risulta d'avere il Sig.r Saverio Remelino pagato per conto del detto Sig.r D.r Balestreri sotto li due Gennaro 1810. £ 246:36; onde ciò posto non è presumibile che detto pagamento possa essere seguito a saldo di detto anno 1810. dacche il suddetto fitto non andava a maturare se non se al S.t Martino di detto anno, oltre di che in detto libro delle esazioni non si vede il pagamento dell'affitto casa di cui si tratta per detto anno 1810; ed il pagamento seguito alli due Gennaro 1810. resta a saldo dell'anno 1809. tanto più poi, che dallo stesso quinternetto del detto Sig.r D.r Majoni non si vede il saldo fitto casa per detto anno 1810., onde si persiste come avanti

Senza del che per la deliberazioni delli Rei convenuti

si continua la monizione alle medesime a ricompa:
:rire nanti noi, alla ore dieci antimeridiane delli
venticinque andante mese con cominazione

Gratis

Dat. Borgomanero li 22. luglio 1818.

Molli C. P. F.t

[illegible] Segr.o ass.to
per q.ta Causa

S.ri f. Ricomparendo il D.re Fisico Majoni dice nuovamente e
dalle sud.te risposte di non doversi altro alli
Sig.ri [illegible] verso di esso spedale la nota su quella di
rendere conto delle somme, che gli vengono ef:
fettivam.te pagate, e chiede essere assolto dalla fatta
domanda

E dall'ospitale si replica di non essersi il Sig.r D.r Majoni
addebitato del fitto casa dell'anno 1810. spettante
al Sig.r D.r Fisico Balestrieri, e siccome il medesimo
tacitamente negarebbe d'avere ricevuto detto fitto
dal detto Sig.r D.r Balestrieri, si chiede percio dichiarar:
:si questo tenuto al pagamento di detto fitto nella
somma proposta di lire due cento quarantasei,
e centesimi trentasei

E detto Sig.r D.r Balestrieri dice di non essere debitore
di detto fitto, avendolo questo pagato alle mani del
Sig.r Saverio Ramellini, ossia incontrato con questo sul
di lui stipendio nella qualità di Medico condotto di

C.30

questo Borgo nella qualità il medesimo in allora di Esattore di questo Borgo, aggiungendo d'avere pure dal detto anno fino a tutto l'anno 1815. di continuo incontrato detto affitto collo stesso Sig.r Ramellini, interpellando il medesimo se ammettere, o contender voglia la verità di quanto sopra, e ciò stante chiede di venire rilevato dallo stesso Sig.r Ramellini dalle dimande, ed instanza di detto Ospitale attore

Sovra del che sull'instanza di detto Sig.r Ramellini si continua la monizione alle parti ad essere nanti noi alle ore nove antimeridiane di Francia del giorno primo del prossimo mese di agosto con comminazione

Dat. Borgomanero li 25 luglio 1818.

Cattaneo Gattico

Gius. Valenzasca ~~att.~~ Sost.

In questa Causa,

Sent. E' comparso il Sig.r Ramellini a mente dell'ultima monizione continua l'incominciata azione allegando quanto segue.

Il venerando Spedale di questo Borgo sotto il titolo della Santissima Trinità evocò in giudizio il Sig.r D.r Antonio

Majoni acciò si addebiti quale Tesoriere dell'opera pia sud.a lire nuove di Piemonte duecentoquarantasei, e centesimi trentasei per pigione in origine dovuta in dipendenza di casa propria dello spedale affittata per d.a annua somma al sig.r D.r Fisico Luigi Balestreri, e da lui abitata, persuasa l'amministraz.e di dett'opera pia, che pagato abbia la pigione il detto fittabile, e non sia stato notato in quinternetto in pagamento.

È comparso in giudizio il presunto debitore sig.r D.r Balestreri che prontamente ha sempre pagato l'affitto sud.o come asserì esso stesso ed il sig.r Saverio Ramellini venne presentato in suo Mallevadore siccome quello, che pagò a di lui commissione nell'anno 1810, e successivi sino al 1816. a riserva del pagamento seguito del 1818. eseguito dal M.to Rev.do Sig.r Canonico D.n G. Giuseppe Majoni

Nell'anno 1817. pagò lo stesso sig.r D.r Balestreri, e così negl'anni precedenti al d.o anno 1810. come osserva il detto sig.r Alessandro Ramellini.

Presenta quindi lo stesso sig.r Ramellini al sig.r D.r Majoni l'estratto di Quinternetto dell'amministrazione consegnato per esigere al sig.r Tesoriere Ant.o Nervi fu Beato come esistente negli atti già esibiti da chi rappresenta l'Ospitale Attore, e ritenendo il filo degl'atti precedenti 18. 22. e 28. luglio ult.o scorso ne avvanza l'analisi inerendo li proprj riflessi, e per compire l'intrapresa difesa del Sig.r D. Balestrieri,

Il Sig.r Convenuto D.r Majoni nega con superiorità di coraggio il ricevuto pagamento delle dette £ 246. 36. e dice di non aver altra obbligazione fuorchè quella di render conto delle esazioni.

Il Sig.r Ramellini dichiara di non volersi intrinsecare negli obblighi assuntisi dal Sig.r Tesoriere coll'Opera Pia, ma si ristringe a quelli cui protesta dover essere legato qualunque uomo di non occultare cioè alcun pagamento ricevuto.

Prosegue il Ramellini col dire l'unico pagamento proposto del quale il Sig.r Tesoriere Majoni arbitra scusarsi con poche parole si è quello notato nell'estratto suddivisato sotto il 2. Gennajo 1810. relativo all'anno precedente maturato nel 1809. che il Sig.r Rilevante Ramellini protesta pagato in dett'epoca ben inteso per l'anno precedente.

Ragiona in seguito su di tale negativa soggiungendo per quell'effetto che di ragione, che il Sig.r D.r Majoni non ha soddisfatto categoricamente alle interrogazioni negl'atti a lui indirizzati, riflettendo come in appresso

Il detto pagamento è senz'altro riferibile all'anno 1809. e ciò si ricava, dacchè tutti gli altri affitti pagati notati sono nel principio degl'anni susseguenti alla maturanza, e se così non fosse sul totale degl'anni predivisati si sarebbe esatto un doppio, e per altra parte il Sig.r D.r Majoni non si in altro porre in dubbio gli altri pagamenti, avvegnacchè fossi annotati in quinto.

L'esattezza dei pagamenti si ricava pur anche dai pagamenti sempre mai eseguiti per intiero.

Povera essendo l'Opera Pia ed in somma strettezza negl'anni passati supporre non devesi negligentato la somma, che ora si vorebbe raddoppiata.

Diligente il sig.r D.r Majoni nell'esigere, non vi ha chi possa pur supporre in esso lui trascuratezze e molto più non deve cadere in mente, che esigesse li moderni crediti ommettendo gli antichi della stessa somma provvenienti, a cui si aggiunga che senza profitto avrebbe compilato una contabilità irregolare, e ragion voleva che qualora non fosse pagato per l'anno 1809. si rapportassero li successivi pagamenti ammessi sempre all'ultima maturanza, e lasciare aperta l'ultima partita, quando che l'ultima partita si ricava saldata.

Per conclusione il sig.r Ramellini che il complesso di tali forti presunzioni porge una prova compita, non dovendosi ignorare a mente eziandio di quanto lasciò scritto il Presidente Fabro Relatore degl'Oracoli del Senato, che due sole presunzioni costituiscono una prova compita, dal che deriva il Proponente avere sufficienti provato una prova compita

Quantunque però bastare debba la tacitazione della Magistrale Decisione per ottenere vittoria non risparmi di allegare che l'Oracolo citato è appoggiato a solido discorso. Diffatto esso prossiegue, l'unico sostegno della prova testimoniale quale si è mai, se non se la presunzione legale che il teste deponendo sia onesto, là dove per lo contrario quando il teste si verifica di cattivo carattere a nulla rileva la di lui testimonianza per l'unica immutabile ragione che il fondamento della prova è basato sopra la presunzione di onestà. Ciò posto conchiudo essere provato più che a sufficienza, che le presunzioni lorquando gravitano, come nel proposito, sopra chi eccepisce devonsi rimirare sufficienti a determinare una decisione.

Senz'altro aggiungere conchiude il Mainellini ordinarsi, e dichiararsi tenuto il Sig. Tesoriere D. Majoni a non inferire altra indebita molestia al Sig.r D. Fisico Balestrini sul punto del proposto affitto col risarcire lo Spedale Attore, condannato esso Sig.r D.r Majoni in ogni danno, interesse, e spesa, siccome però si prende a dubitare, che il Sig.r Tesoriere D.